

# Relazione della I Commissione permanente

AFFARI ISTITUZIONALI; AFFARI GENERALI; CIRCOSCRIZIONI COMUNALI; POLIZIA LOCALE, URBANA E RURALE;  
ENTI LOCALI; ORDINAMENTO DI ENTI, AZIENDE E SOCIETA' COLLEGATE ALLA REGIONE; INFORMAZIONE;  
SCUOLA E CULTURA; MUSEI; BIBLIOTECHE; DIRITTO ALLO STUDIO; SPORT E TEMPO LIBERO

*(Seduta del 21 giugno 2010)*

Relatore di maggioranza: PAOLA GIORGI  
Relatore di minoranza: FRANCA ROMAGNOLI

## sulla proposta di atto amministrativo n. 5/10

a iniziativa della Giunta regionale

*presentata in data 3 giugno 2010*

PIANO PER LE ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE  
ANNO 2010  
LEGGE REGIONALE 31 MARZO 2009, N. 7

**RELAZIONE ORALE**

**PARERE ESPRESSO DALLA II COMMISSIONE ASSEMBLEARE PERMANENTE  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DELLO STATUTO**

*(Seduta dell'8 giugno 2010)*

La seconda Commissione assembleare permanente nella seduta dell'8 giugno 2010 esaminato il testo della proposta di atto amministrativo n. 5/10 avente ad oggetto "Piano per le attività cinematografiche anno 2010. Legge regionale 31 marzo 2009, n. 7" già esaminato in sede referente dalla prima Commissione nella seduta del 21 giugno 2010

**esprime parere favorevole**

Il Presidente della Commissione  
Dino Latini

**Testo proposto****L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE**

Visto l'articolo 3 della legge regionale 31 marzo 2009, n. 7 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", che stabilisce che l'Assemblea legislativa regionale approvi il piano per le attività cinematografiche;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio internazionalizzazione, cultura, turismo e commercio, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31, resa nella proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

**DELIBERA**

- 1) di approvare il "Piano per le attività cinematografiche - anno 2010. Legge regionale 31 marzo 2009, n. 7" allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale.

**Testo modificato dalla Commissione****L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE**

*Identico*

Visto il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

*Identico*

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere obbligatorio, reso ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 dello Statuto regionale dalla Commissione assembleare competente in materia finanziaria;

Dato atto che sono decorsi i termini indicati all'articolo 12, comma 2, della l.r. 10 aprile 2007, n. 4;

Dato atto che sono decorsi i termini indicati all'articolo 9, comma 2, lettera a), della l.r. 26 giugno 2008, n. 15;

Visto il comma 4 dell'articolo 12 della citata l.r. 4/2007;

Visto il comma 4 dell'articolo 8 della citata l.r. 15/2008;

*Identico*

**DELIBERA**

- 1) *identico*
- 2) di stabilire che i contributi indicati nel Piano allegato alla presente deliberazione siano concessi in conformità a quanto previsto dal regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Allegato  
(*modificato dalla Commissione*)

PIANO PER LE ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE  
ANNO 2010

Legge regionale 31 marzo 2009, n. 7

*Le parti aggiunte sono evidenziate in grigio*

*Le parti soppresse sono barrate ed evidenziate in grigio*

## INDICE

1. Quadro normativo di riferimento e sintesi dell'attuazione del primo Piano per le attività cinematografiche (Quadro conoscitivo)
2. Obiettivi fondamentali della legge regionale e del piano annuale
3. Analisi dei punti di forza e delle criticità del settore
- 4.1 Criteri e modalità di attuazione dell'intervento regionale
- 4.2 Criteri per la predisposizione dei bandi

## **1. Quadro normativo di riferimento e sintesi dell'attuazione del primo Piano per le attività cinematografiche (Quadro conoscitivo)**

In coerenza con la riforma del Titolo V della Costituzione che assegna alle Regioni un ruolo più centrale, ed in attuazione del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", la Regione Marche nel corso del 2009 si è dotata di uno strumento normativo dedicato al settore, che è la legge regionale n. 7 del 31 marzo 2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo". Strumenti attuativi sono stati la deliberazione della Giunta regionale (DGR n. 1746 del 26 ottobre 2009) che detta le modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione, trasformazione ed adattamento di immobili da destinare a sale ed arene cinematografiche, nonché alla ristrutturazione di sale ed arene già in attività, anche al fine di razionalizzare la distribuzione sul territorio delle diverse tipologie di strutture cinematografiche e la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 129 del 28 luglio 2009 - Piano per le attività cinematografiche – Anno 2009, legge regionale 31 marzo 2009, n. 7, articolo 3 che partendo dall'analisi storica della situazione regionale, ha dato indicazioni e criteri per sostenere il cinema e l'audiovisivo prima di tutto nella sua funzione di valorizzazione e di crescita culturale per il territorio, e per la prima volta ha previsto anche un sostegno alle sale cinematografiche, soprattutto quelle dei piccoli centri e che programmano film d'essai.

Questo intervento, sulla scia di analoghi provvedimenti di altre Regioni da sempre attente al valore del cinema di qualità, ha permesso di distribuire nel territorio regionale 100.000 € direttamente finalizzati alle sale cinematografiche di proporzioni medie e piccole, che proiettano film d'essai, sono situate nei centri storici, con priorità per i piccoli centri: in tutto 35 sale - che sulla base di una graduatoria hanno ottenuto finanziamenti dai 4.000 ai 2.000 €; certo un contributo non rilevante ma che diventa significativo se si pensa che tutto il settore cinema nel 2009 ha usufruito di uno stanziamento totale di 277.000 euro e che questo tipo di sostegno è stato aggiuntivo e innovativo rispetto al tradizionale appoggio ai Festival, rassegne e circuiti cinematografici nella regione.

Il Piano 2009 ha altresì previsto il sostegno ai circuiti e rassegne di rilievo regionale e a festival, premi e rassegne di rilievo nazionale e internazionale, assegnando complessivi 157.000,00 euro ai soggetti che organizzano tali iniziative nel territorio marchigiano, sulla base di appositi bandi.

I Progetti che sono stati ammessi al finanziamento nell'anno 2009 sono stati:

- 1) La Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro: nata nel 1965, è una delle Rassegne per così dire "storiche" (seconda, dopo Venezia) nel panorama vastissimo

di Festival e Rassegne cinematografiche nazionali. Da sempre è riconosciuta e sostenuta finanziariamente dal Ministero e dalla Regione Marche, che è anche socio fondatore della Fondazione, nata nel 1998. La manifestazione rappresenta da decenni un modello per altre iniziative nazionali ed estere;

- 2) La rassegna sul documentario "Libero Bizzarri": nata nel 1994, con sede a San Benedetto del Tronto, è organizzata dall'omonima Fondazione nel nome del grande documentarista RAI Libero Bizzarri, è ormai una delle iniziative più conosciute nel panorama nazionale per la promozione, la diffusione del documentario d'autore e per la ricerca sulla comunicazione e sulle arti cinematografiche. Riconosciuta dal Ministero, propone anche corsi nel campo dell'uso dei linguaggi visuali nella didattica;
- 3) Cinemanìa Circuito regionale: organizzato dall'Agis Marche dal 1984 in collaborazione con la Fice, è il circuito "storico" regionale di films d'essai circuitati anche in centri dove è più difficile trovare le copie di films di qualità. Cinemanìa si distingue inoltre per la promozione e diffusione sul grande schermo di produzioni cinematografiche, corti, documentari di registi e filmmaker marchigiani, supportati anche da esperti e si avvale anche della collaborazione con l'Agiscuola regionale per la diffusione della cultura cinematografica nelle scuole e lo svolgimento del progetto David Giovani;
- 4) Circuito regionale Sentieri di cinema: attivo dal 1994 è promosso dalla associazione culturale C.G.S. Marche – Cinecircoli Giovanili Socioculturali, con sede ad Ancona, in collaborazione con ACEC. Il circuito ripropone in molte, diversificate rassegne tematiche programmazione di film che, aldilà dell'affermazione più o meno commerciale, hanno ottenuto premi e riconoscimenti dalla critica e nei Festival più prestigiosi. Affiancano le rassegne attività didattiche e formative e l'incontro con autori, attori e registi dei film.

Il Piano 2009 ha inoltre previsto la stipula di una convenzione per l'anno di riferimento con la Mediateca delle Marche, finalizzata all'attività istituzionale riconosciuta dalla legge a tale organismo. L'atto è stato sottoscritto in data 29 ottobre 2009.

Infine, ma non ultimo per importanza e peso strategico, la legge prevedeva l'istituzione della Marche Film Commission, con modalità definite dalla Giunta regionale; il percorso si è avviato ma non concluso, e verificate tutte le condizioni per il miglior risultato, si è provveduto tramite la DGR n. 2170 del 21 dicembre 2009 ad affidare in house alla Società regionale di Sviluppo SVIM una quota di finanziamento pari a 70.000 € per l'attività e le funzioni proprie della MFC.

Quasi contemporaneamente all'uscita della l.r. 7/2009 è uscito nel b.u.r. n. 32 del 2 aprile 2009 il Bando per le sale cinematografiche nell'ambito del Programma Operativo

Regionale (POR) 2007/2013 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) relativo a “Investimenti per il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili nelle P.M.I. del settore Cultura”, al quale hanno partecipato due multisale e un cinema parrocchiale, per un contributo totale concesso di € 289.537,69. La risposta che si è avuta da parte delle sale cinematografiche è stata comunque soddisfacente, dato che si trattava del primo bando dedicato a un settore specifico della Cultura, con fondi particolari in quanto dedicati ad investimenti strutturali per il risparmio energetico.

## 2. Obiettivi fondamentali della legge regionale e del piano annuale

La legge regionale 7/2009 all'articolo 1 dichiara come finalità generale quella di *sostenere le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali* ed elenca i compiti della Regione.

A fronte dello stanziamento di € 277.000,00 per l'anno 2009, primo anno di attuazione, la legge di bilancio 2010 (l.r. 32 del 22 dicembre 2009) stanziava complessivi € 350.000,00, UPB 10601:

Capitolo 53103108	(Fondo regionale per il sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Trasferimento ad imprese)	€ 150.000,00
Capitolo 53103111	(Fondo regionale per il sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Trasferimento ad altri soggetti)	€ 200.000,00

Per l'anno 2010, anche alla luce delle risorse disponibili, si confermano le finalità che il Piano individua come priorità tra le finalità della legge:

- 1) promuovere le attività culturali inerenti il cinema secondo criteri di valorizzazione della qualità;
- 2) sostenere l'acquisizione, la conservazione, la fruizione e la diffusione per fini culturali ed educativi del patrimonio cinematografico e audiovisivo;
- 3) promuovere la presenza, l'adeguata distribuzione e l'attività dell'esercizio cinematografico in quanto fattore centrale della qualità sociale e culturale della città e del territorio;
- 4) individuare modalità e forme di sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva.



### 3. Analisi dei punti di forza e delle criticità del settore

L'AGIS Marche fornisce i seguenti dati conoscitivi sul recente andamento del settore sul territorio marchigiano:

Incassi 2008	Incassi 2009	Presenze 2008	Presenze 2009
18.873.862	20.184.710	3.103.188	3.212.911

Sale cinematografiche: 56	Sale della comunità ecclesiale: 22	Totale sale: 78
Schermi: 137	Schermi (C. eccl.): 25	Totale schermi: 162
Posti: 37.332	Posti (C. eccl.): 6.814	Totale posti: 44.146

I dati sulle sale cinematografiche non comprendono il cinema Gambrinus di Pennabilli, in quanto il Comune è distaccato nella Regione Emilia – Romagna, e il cinema Helios di Fermo, in quanto chiuso; tengono conto della riapertura del cinema Europa di Amandola (n. 1 schermo) e della nuova apertura in data 27 dicembre 2008 del cinema Palariviera di San Benedetto del Tronto (n. 8 schermi) (Fonte: AGIS Marche). In totale, rispetto al 2008, sono aumentate quindi 7 sale e ben 1.529 posti.

Solo dalla lettura numerica di questi dati si può comprendere che il settore cinema nelle Marche continua ad essere in crescita e che, nonostante la crisi che ha portato forti ripercussioni nel consumo culturale in genere, in questo caso "tiene", anzi aumentano gli spettatori (+ 109.723 rispetto al 2008).

A fronte delle numerose chiusure di cinema negli ultimi anni – circa 750 schermi, perlopiù monosale cittadine che hanno chiuso in Italia dal 2000 al 2009 (dati Anec) – nelle Marche le sale non diminuiscono, anzi sono aumentate, ma i piccoli centri dell'entroterra e i centri storici continuano ad essere in sofferenza.

Sulla difesa della sala cinematografica come impresa culturale sul territorio, punto di riferimento per assicurare vivibilità, aggregazione e consumo culturale nei centri urbani, sempre più deserti di tali occasioni d'incontro, già molti enti locali stanno intervenendo,

convinti che riproporre il “luogo” cinema come occasione di socializzazione del tessuto urbano è la strada migliore per andare incontro anche alle esigenze di un pubblico che il cinema lo ama davvero, che non ama frequentare i grandi multiplex dove perlopiù prevale l'aspetto edonistico e commerciale del prodotto.

Ecco perché l'anno 2009, con l'approvazione della legge che si occupa di cinema, segna una svolta e per la prima volta anche le sale cinematografiche diventano oggetto di interesse culturale, luoghi dove “si fa” cultura. Ma certo, a fronte di queste valutazioni già di per sé significative, bisognerà trovare anche fondi per aiutare soprattutto le monosale dei centri storici ad adeguarsi dal punto di vista tecnologico e a poter accedere alle copie di film spesso monopolizzate dagli esercenti più forti.

Nella direzione della qualificazione dell'offerta di fondi regionali si è anche posizionato il Bando per le sale cinematografiche nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) 2007/2013 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) relativo a “Investimenti per il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili nelle P.M.I. del settore Cultura”. L'esito dell'iniziativa ha registrato soprattutto una notevole risonanza sulla stampa nazionale di settore e nei siti web, dedicati e non. Il Giornale dello Spettacolo ha pubblicato un ampio articolo sul Bando delle Marche per le sale cinematografiche nel n. 11 del 5 giugno 2009 e un ampio trafiletto nel n. 13 del 3 luglio, quest'ultimo in una pagina interamente dedicata alle Marche, in cui si dava particolare risalto alla legge regionale 31 marzo 2009, n. 7.

In conclusione nel corso dell'anno 2009, anno di prima applicazione della legge regionale sul cinema, molto è stato fatto; ma rimane da tenere l'attenzione costante per completare quanto previsto nelle finalità della stessa legge. Resta da intervenire sulla ridefinizione del ruolo della Mediateca regionale, in collaborazione con gli altri soci fondatori e resta da completare il percorso strutturale e giuridico della Marche Film Commission. Entrambe le istituzioni hanno un ruolo fondamentale per la promozione e la diffusione della stessa immagine Marche.

#### **4.1 Criteri e modalità di attuazione dell'intervento regionale**

La l.r. 7/2009 indica, al comma 1 dell'articolo 3, come strumento attuativo, il Piano per le attività cinematografiche, che ha il compito di individuare le priorità e le strategie

dell'intervento regionale a sostegno del cinema e dell'audiovisivo e contiene i criteri per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge, preceduti da un quadro conoscitivo e dall'analisi dei punti di forza e delle criticità del settore (comma 3). Il comma 4 stabilisce che la Giunta regionale presenti all'Assemblea legislativa regionale il piano di cui al comma 2 entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge finanziaria annuale, che per il 2010 è stata emanata il 22 dicembre 2009.

Nel quadro delle finalità generali previste della legge regionale 7/2009 si specificano di seguito gli obiettivi che si intendono perseguire con l'attuazione del presente Piano, con le relative modalità di attuazione.

Per ogni azione si individuano di seguito i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 2 della legge, che per il 2010 ammonta ad euro 350.000,00 così ripartiti:

Capitolo 53103108	(Fondo regionale per il sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Trasferimento ad imprese)	€ 150.000,00
Capitolo 53103111	(Fondo regionale per il sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Trasferimento ad altri soggetti)	€ 200.000,00

### **Capitolo 53103111**

Obiettivo:

Promuovere le attività culturali inerenti il cinema secondo criteri di valorizzazione della qualità.

Azioni:

**1) Sostegno ai Circuiti e alle Rassegne cinematografiche di rilievo regionale.**

Modalità: bando emanato con decreto del dirigente del servizio

Stanziamiento: € 60.000,00

**2) Sostegno a soggetti che senza finalità di lucro organizzano con stabilità festival, rassegne e premi di carattere nazionale ed internazionale, che stabilmente si svolgono nel territorio regionale.**

Modalità: bando emanato con decreto del dirigente del servizio

Stanziamiento: € 95.000,00

**3) Sostegno ai progetti delle associazioni di settore**

Modalità: bando emanato con decreto del dirigente del servizio

Stanziamiento: € 25.000,00

Obiettivo:

Sostenere l'acquisizione, la conservazione, la fruizione e la diffusione per fini culturali ed educativi del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

**4) Azione: Sostegno alle attività della Mediateca regionale delle Marche**

Modalità: quota di sostegno all'attività istituzionale e di servizio pubblico della Mediateca delle Marche tramite rinnovo convenzione

Stanziamiento: € 20.000,00

Totale € 200.000,00

**Capitolo 53103108**

Obiettivo: Promuovere la presenza, l'adeguata distribuzione e l'attività dell'esercizio cinematografico in quanto fattore centrale della qualità sociale e culturale della città e del territorio

**5) Azione: Sostegno all'attività delle Sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio**

Modalità: bando emanato con decreto del dirigente del servizio

Stanziamiento: € 100.000,00

Obiettivo: Sostegno di produzione e distribuzione di opere cinematografiche riguardanti le Marche

**6) Azione: Sostegno a progetti di produzione cinematografica e audiovisiva attraverso Marche Film Commission**

Modalità: ~~attuazione tramite finanziamento assegnato per l'attività della MFC e gestito da SVIM con bando a favore delle produzioni ammesse a pubblica fruizione, con successivo decreto del dirigente del servizio competente~~ bando emanato con decreto del dirigente del servizio competente, gestito da MFC attraverso la SVIM

Stanziamiento: € 50.000,00

Totale: € 150.000,00

## **4.2 Criteri per la predisposizione dei bandi**

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande, la modulistica da utilizzare, le modalità di selezione per la formazione della graduatoria delle domande, per la liquidazione e la rendicontazione del contributo saranno stabilite con successivo decreto del dirigente del servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio o suo delegato, secondo i seguenti criteri generali. Il punteggio di valutazione stabilito con il medesimo decreto sarà inoltre attribuito con riferimento ai parametri indicati dal presente Piano.

### Sostegno ai Circuiti e alle Rassegne cinematografiche di rilievo regionale

#### **Requisiti del soggetto richiedente**

- avere sede nel territorio regionale
- essere soggetto attuatore di iniziative ed eventi riconducibili all'oggetto del bando
- aver svolto attività nel settore da almeno 3 anni con programmazione regolare e continuativa
- essere dotati di una struttura organizzativa di elevata professionalità sul piano artistico, tecnico e amministrativo-gestionale
- svolgimento della circuitazione e della rassegna nelle sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio (articolo 80 TULPS)
- avere un bilancio dell'iniziativa che preveda un totale di costi annui non inferiore ai 60.000 euro

#### **Elementi di valutazione delle domande**

- storicità delle iniziative proposte (almeno 3 anni consecutivi di realizzazione)
- valenza interprovinciale dell'iniziativa e di riequilibrio territoriale (almeno 3 Province)
- programmazione di film d'essai (d.lgs. 28/2004, articolo 2, comma 6) o dichiarato di interesse culturale ai sensi del decreto ministeriale 27 settembre 2004
- prime visioni/anteprime
- programmazione destinata al pubblico giovanile
- adeguata promozione e comunicazione delle iniziative
- attività collegate (iniziative formative del pubblico, incontri con gli artisti aperti alla

cittadinanza, attività didattiche e iniziative culturali svolte in collaborazione e/o rivolte a università, scuole, agenzie educative)

~~Il termine di scadenza per la presentazione delle domande, la modulistica da utilizzare, le modalità di selezione per la formazione della graduatoria delle domande, per la liquidazione e la rendicontazione del contributo saranno stabilite con successivo decreto del dirigente della posizione di funzione Cultura. Il punteggio di valutazione, stabilito con il medesimo decreto, sarà attribuito con riferimento ai parametri indicati dal presente Piano.~~

Sostegno a soggetti che senza finalità di lucro organizzano festival, rassegne e premi di carattere nazionale ed internazionale, che stabilmente si svolgono nel territorio regionale

### **Requisiti del soggetto richiedente**

- avere sede nel territorio regionale
- essere soggetto attuatore di iniziative ed eventi riconducibili all'oggetto del bando
- aver svolto attività nel settore da almeno 3 anni con programmazione regolare e continuativa
- garantire affidabilità finanziaria da evincersi dai dati di bilancio dell'esercizio precedente riferito all'iniziativa, in relazione all'equilibrio fra le varie componenti dei ricavi e dei costi
- essere dotati di una struttura organizzativa di elevata professionalità sul piano artistico, tecnico e amministrativo-gestionale
- avere un bilancio dell'iniziativa che preveda un totale di costi annui non inferiore ai 150.000 euro

### **Elementi di valutazione delle domande**

- disseminazione dell'iniziativa (eventi collaterali, ante o post festival, circuitazione di sezioni etc. in altri Comuni e/o Province)
- storicità delle iniziative proposte (almeno 3 anni consecutivi di realizzazione)
- riconoscimento ministeriale
- sostegno regionale da almeno 5 anni
- azioni volte all'allargamento e alla formazione del pubblico, in particolare giovanile
- adeguata promozione e comunicazione delle iniziative

~~Il termine di scadenza per la presentazione delle domande, la modulistica da utilizzare, le modalità di selezione per la formazione della graduatoria delle domande, per la liquidazione e la rendicontazione del contributo saranno stabilite con successivo decreto~~

~~del dirigente della posizione di funzione Cultura. Il punteggio di valutazione, stabilito con il medesimo decreto, sarà attribuito con riferimento ai parametri indicati dal presente Piano.~~

#### Sostegno ai progetti delle associazioni di settore

##### **Requisiti del soggetto richiedente**

- avere sede nel territorio regionale
- essere soggetto attuatore di iniziative ed eventi riconducibili all'oggetto del bando con particolare attenzione alla ricaduta sul territorio
- essere dotati di una struttura organizzativa di elevata professionalità sul piano artistico, tecnico e amministrativo-gestionale
- capacità di attrarre finanziamenti di soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione o di ~~compartecipare direttamente~~ ~~compartecipazione~~ ai costi in misura non inferiore al ~~50%~~ ~~70%~~ del costo totale del progetto

##### **Elementi di valutazione delle domande**

- carattere di innovazione
- valorizzazione del territorio e della cultura delle Marche
- priorità ai soggetti richiedenti under 35

#### Sostegno all'attività delle Sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio

##### **Requisiti del soggetto richiedente**

- localizzazione della sala cinematografica nel territorio regionale
- giornate di attività non inferiori a 100 giorni

##### **Elementi di valutazione delle domande**

- Localizzazione in Comuni:
  - fino a 10.000 abitanti (punteggio massimo)
  - oltre i 10.000 fino a 40.000 abitanti
  - oltre i 40.000 abitanti

#### 1) Localizzazione:

- in Comuni fino a 5.000 abitanti (punteggio massimo 4);
- in Comuni tra 5.001 e 15.000 abitanti (punteggio 3);
- in Comuni tra 15.001 e 40.000 abitanti (punteggio 2);
- in Comuni oltre 40.000 abitanti (punteggio 1).

#### 2) Localizzazione urbana

- ~~Monosala (punteggio massimo)~~

- ~~Multisala fino a 4 schermi~~

#### 3) Tipologia della sala

- Monosale o plurisale fino a 500 posti totali.

#### 4) Aderente a circuiti e rassegne sostenute dalla Regione

#### 5) Attribuzione del Premio d'essai 2009

~~Il termine di scadenza per la presentazione delle domande, la modulistica da utilizzare, le modalità di selezione per la formazione della graduatoria delle domande, per la liquidazione e la rendicontazione del contributo saranno stabilite con successivo decreto del dirigente della posizione di funzione Cultura. Il punteggio di valutazione, stabilito con il medesimo decreto, sarà attribuito con riferimento ai parametri indicati dal presente Piano.~~

### Linee programmatiche per bande Sostegno a progetti di produzione cinematografica e audiovisiva

#### **Requisiti del soggetto richiedente**

- garantire affidabilità finanziaria da evincersi dai dati di bilancio dell'esercizio precedente riferito all'iniziativa, in relazione all'equilibrio fra le varie componenti dei ricavi e dei costi
- essere dotati di una struttura organizzativa di elevata professionalità sul piano artistico, tecnico e amministrativo-gestionale

#### **Elementi di valutazione delle domande**

- priorità per le imprese che si propongono, attraverso la loro produzione, di valorizzare il territorio e la cultura delle Marche
- priorità per le imprese che presentano un adeguato programma di promozione e diffusione dell'opera prodotta con particolare riguardo alle opere destinate alla pubblica fruizione
- ~~priorità a progetti relativi alla produzione di cortometraggi.~~